ASSOCIAZIONE PENSIONATI

Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

Tutti dovremmo preoccuparci del futuro
perché là dobbiamo passare il resto della vita
(Paul Bowles)

NOTIZIARIO N. 91 Trento, 20 novembre 2008

ETICA E PROFITTO

Quanto scritto sul notiziario n. 88 analizzava, fra le altre cose, gli effetti che il profitto, inteso come egocentrismo, superficialità ed egoismo, ha come riflesso sull'etica operativa e gestionale nei vari settori produttivi ed in particolare in quello del credito.

Riprendiamo, perché ora è ancora più attuale sia a livello nazionale che internazionale, quanto scritto dal premio Nobel del 2006 «...il capitalismo ruota attorno al libero mercato. Si pensa di solito che quanto più è libero il mercato, tanto migliore sarà il risultato che il capitalismo otterrà. Si ritiene altresì che la ricerca individuale di un profitto porti ad un risultato ottimale per tutta la collettività. Massimizzare i profitti: quest'interpretazione del capitalismo isola gli imprenditori da ogni dimensione politica, emotiva, sociale, spirituale e ambientale...».

Seguendo la linea tracciata dal richiamato notiziario, notiamo che la musica propostaci a distanza di poco più di un anno, seppur cambiata sullo spartito, è, però, scritta e suonata sempre dagli stessi interessati, ma in modo molto superficiale e scolastico. Essa ci viene evasivamente illustrata dai "commentatori specializzati", che opportunamente imbeccati dirigono l'attenzione dell'ascoltatore solo sui fatti eclatanti, i quali, passato l'effetto del rullo dei tamburi, poco dopo saranno dimenticati. Conseguentemente, l'ascolto da parte dei "clienti", dei "risparmiatori", del "parco buoi", viene indirizzato su temi e motivazioni che hanno sì una valenza "popolare", ma non svolgono la funzione di un'analisi critica mirata ed esporre i fatti e le azioni che penetrano, come virus, nel nucleo del "potere" economico e politico.

Fino a poco tempo fa abbiamo così avuto il "piacere" di ascoltare un "concerto internazionale", dove il direttore dell'orchestra era continuamente applaudito ed osannato da un'ampia platea come lui sostenitore, che i mercati finanziari non dovevano essere regolamentati, in ottemperanza della libera concorrenza. Oggi stiamo assistendo ad una nuova ed opposta "direzione orchestrale". In que-

segue a pagina 8

SOMMARIO

Etica e profitto	1
Assistenza fiscale	2
ICI anno 2008	2
Sempre in tema di ICI: già pagata?	4
La panchina del Pensionato: *«Essere felici e contenti»*	3
L'angolo del sorriso	3
Scadenzario	5
Ristrutturazioni, avanti fino al 2011	5
I soci del Fondo privi della pensione della Banca	6
Assemblea dei Soci del 23 maggio 2008	6
Interpelli all'Agenzia delle Entrate	7
I nostri lutti	8
Nuove pensioni di reversibilità	8
Quote associative	8

A tutti i Soci
e alle loro famiglie
porgiamo
un cordiale saluto
ed il più fervido augurio
per il Natale
ed il Nuovo Anno!

Il Direttivo

Sede: TRENTO, Corso 3 Novembre 102 – Tel. e Fax 0461 93 32 55 – e-mail: asspenscassa@tin.it - sito web: http://xoomer.virgilio.it/asspenscaritro/

ASSISTENZA FISCALE

– *Per coloro che hanno effettuato la dichiarazione dei redditi a mezzo del mod.* ***"Unico" 2008***

❑ **Acconto IRPEF da versare nel 2008**

È richiesto il versamento dell'acconto IRPEF per l'anno 2008 allorquando l'importo indicato nel rigo RN 30 superi gli euro 51,65 e solo in questo caso l'acconto è dovuto nella misura del 99%.
Inoltre, se l'importo dovuto è inferiore ad euro 257,52, l'acconto dovrà essere versato in unica soluzione entro il 1° dicembre 2008.
Sempre entro la stessa data, se l'importo è superiore ad euro 257,52, va versata la seconda rata di acconto in ragione del 60%, calcolato sul 99% della somma dovuta.
Si tenga ancora presente che, se il contribuente prevede (ad esempio per oneri sostenuti nel corso del 2008, o minori redditi percepiti nel medesimo esercizio) un'imposta inferiore da inserire nella successiva dichiarazione, può determinare l'acconto da versare sulla base di tale minore imposta.
In questo frangente però, se per il primo versamento d'acconto si fosse ricorsi ai concessi differimenti di pagamento assoggettabili a maggiorazioni (0,40% e/o 3,75%), la somma da versare a novembre si otterrà detraendo dall'importo totale, quello della prima rata al netto delle maggiorazioni.

Attenzione: se il contribuente avesse fruito della detrazione del 20% per l'acquisto di un apparecchio televisivo digitale e, pertanto, sia stata compilata la colonna 2 del rigo RP 43, per stabilire se è dovuto o meno l'acconto IRPEF si dovrà sommare all'ammontare indicato nel rigo RN 30 il 20% dell'importo citato nella colonna 2 (max 200 euro).

❑ **Il versamento dell'imposta così ottenuta va effettuata presso qualsiasi Banca, agli Sportelli postali o direttamente dal Concessionario attraverso il modello F. 24.**

– *Per coloro che hanno compilato il* ***mod. 730/2008***

Questi contribuenti non dovranno effettuare nessuna operazione. Come per i passati esercizi, la rata d'acconto di novembre, se dovuta, sarà direttamente prelevata dalla pensione da parte dell'INPS o dagli altri sostituti d'imposta presso i quali è stato inoltrato a maggio il modello 730.

I.C.I. 2008

(Imposta Comunale sugli Immobili)

A seguito dell'entrata in vigore del D.L. 93/08, è stata introdotta l'esclusione dall'Imposta Comunale sugli Immobili per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo.
Per abitazione principale si intende, salvo prova contraria, quella di residenza anagrafica, nonché quella ad essa assimilata dal Comune.
Sono pertanto da considerarsi escluse pagamento ICI, a decorrere dall'anno 2008:

a) l'abitazione principale in proprietà, usufrutto, uso, abitazione delle persone fisiche;
b) **una sola** delle unità immobiliari di pertinenza (cat. catastali C/2, C/6 e C/7), anche se posseduta in quota, destinata ed effettivamente uti-

segue a pagina 4

LA PANCHINA DEL PENSIONATO

ESSERE FELICI E CONTENTI

Ma cosa vuol dire essere contenti? Vuoi dire provare un senso di profonda e durevole soddisfazione per quanto riguarda la propria situazione. Esteriormente si manifesta con l'assenza di critiche e lamentele. Un dizionario descrive così l'aggettivo "contento": «Che ha l'animo soddisfatto».

Accontentarsi non vuol dire rinunciare a qualsiasi tentativo di migliorare la propria situazione. Non significa che si debba soffocare lo spirito d'iniziativa o vivere alla giornata. Ma vuol dire che non si deve desiderare a tal punto qualcosa da diventare infelici e lamentatori.

La ricerca delle felicità è un innato desiderio dell'uomo. È un desiderio giusto e appropriato. Ma il problema è: come si può raggiungere la felicità? Poiché oggi si dà molto risalto alle comodità materiali, tanta gente sembra identificare la felicità con il possesso di beni materiali. Spesso, quando gli si chiede se vorrebbero sapere come essere felici nella vita, rispondono: «se avessi tanti soldi sarei felice».

Questo comune modo di pensare non sorprende. In parte a causa del continuo bombardamento della pubblicità commerciale, la gente è insoddisfatta. Molti cercano il modo di fare più soldi per comprare più cose materiali, pensando che queste daranno loro la felicità e la sicurezza desiderate.

Ma quanto spesso i loro sforzi falliscono e li lasciano delusi! Alcuni, non riuscendo ad arricchirsi con mezzi leciti, ricorrono a mezzi illeciti. Al di là di questo, chi arde dal desiderio di arricchirsi soffre spesso di disturbi provocati da nocivi sentimenti di ansia, timore e gelosia. La moderna scienza medica ha ampiamente confermato che le emozioni negative possono avere un effetto molto dannoso sulla salute fisica. Vale la pena di pagare la ricchezza con la perdita della salute?

Tutto questo per dire che la vera felicità è qualcosa di più profondo del semplice piacere o del momentaneo godimento di qualcosa. Chi si accontenta ed è soddisfatto di quello che ha, contribuisce in larga misura alla propria felicità ed alla propria pace di mente e di cuore.

L'ANGOLO DEL SORRISO

Un anziano prete di un paesino della Valcava aveva insegnato alle sue parrocchiane a dire in confessione «Sono caduta» invece del più esplicito «Ho tradito». Col passar del tempo le donne avevano imparato ad esprimersi in tal modo, per cui quando andavano a confessarsi dicevano pressappoco così: «Padre, chiedo perdono, questa settimana sono caduta tre (o due o nove) volte». Per anni le cose sono andate avanti in questo modo.

Ma un giorno il vecchio parroco muore e viene sostituito da un giovane pretino che non conosce l'usanza del paese. Rimane quindi colpito dal fatto che molte parrocchiane si presentino per la confessione dicendo: «Sono caduta tre (o due e nove) volte». Attribuisce però il fatto alla cattiva condizione delle strade del paesino. Passano le settimane e le confessioni sono sempre le stesse.

Allora il pretino decide di andare a protestare dal sindaco: «Signor sindaco, da quando sono giunto in questo paese non sento altro che parrocchiani che si lamentano di essere caduti chi una volta, chi due, chi tre e chi più volte. È ora di porre rimedio!». Il sindaco capisce subito l'equivoco in cui è caduto il prete e quindi lo tranquillizza: «Ma no, non si preoccupi». E il prete: «Non è vero che non ci sia da preoccuparsi! Anche sua moglie questa settimana è caduta tre volte!».

lizzata a servizio dell'abitazione principale anche non appartenente allo stesso fabbricato purché non locata;

e) l'abitazione principale di soci assegnatari di cooperative edilizie a proprietà indivisa, nonché gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari;

d) le abitazioni concesse in uso gratuito a parenti entro il primo grado in linea retta (genitori o figli) con residenza anagrafica nell'appartamento (anche se in comproprietà) e **una sola** pertinenza

e) l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale posseduta da anziani o disabili che hanno acquisito la residenza in Istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente e **una sola** pertinenza, purché non locate;

i) l'unità immobiliare assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione, annullamento, scioglimento del matrimonio, purché il coniuge assegnatario la utilizzi a titolo di abitazione principale e ciò sia comprovato da residenza anagrafica e **una sola** pertinenza, a condizione che il soggetto passivo (non assegnatario) non sia titolare di diritti reali su altro immobile destinato ad abitazione principale situato nel Comune.

Non sono escluse (e quindi continuano a pagare l'ICI secondo le aliquote e le detrazioni comunali previste):

– le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali **A 1 (abitazioni di tipo signorile), A 8 (ville), A 9 (castelli e palazzi eminenti)**;
– le abitazioni dei **cittadini italiani residenti all'estero**.

Per il Comune di Trento è ancora valida l'esenzione ICI per le abitazioni locate nel rispetto delle leggi 269 e 431. Detta esenzione è però subordinata a:

– i contratti locativi devono recare la data di stipulazione post 1° gennaio 2005;
– il canone deve essere ricompreso fra il minimo ed il medio concordato;
– l'alloggio deve costituire abitazione principale del conduttore.

Va ancora ricordato che:

- non tutti i Comuni della Provincia applicano le medesime aliquote e le stesse deduzioni;
- la rendita catastale va sempre aumentata del 5%;
- i coefficienti delle RC sono 100 per le abitazioni delle categorie A, B e C; 50 per gli uffici e gli alberghi, categorie A10 e D; 34 per i negozi categoria C1;
- la detrazione minima d'imposta per l'abitazione principale (ove prevista) è di euro 103,29. Per il Comune di Trento invece è di euro 258,00;
- a Comuni beneficiari diversi corrispondono altrettanti bollettini di versamento;
- l'imposta si deve versare presso il Concessionario, presso un Ufficio postale o, in alcuni casi, direttamente presso le casse del Comune stesso;
- è consentito per alcuni Comuni (es. Trento), il versamento in unica soluzione a dicembre;
- nessun versamento va effettuato allorquando l'imposta sia pari od inferiore a 2,06 euro. Il Comune di Trento esenta il contribuente dal versamento per un'imposta pari od inferiore a 10,00 euro.

SEMPRE IN TEMA DI ICI: GIÀ PAGATA?

È noto che per il 2008 l'ICI è stata abolita per l'abitazione principale, cioè quella in cui avete la residenza o la dimora abituale (vedasi specifica in altra parte del Notiziario). L'abolizione vale anche per le pertinenze, ciò a dire sul garage o simili, purché, appunto, di pertinenza dell'abita-

zione principale (almeno dallo scorso 29 maggio). Sono assimilabili ad abitazione principale anche la casa data in comodato ad uso gratuito ad un familiare che la usa come dimora principale o quando l'immobile, già occupato da un anziano, ma che ha trasferito la propria residenza in casa di cura per motivi di salute.
Il decreto legge sulla materia non parlava però di come si dovesse comportare il contribuente zelante, che avesse già versato l'imposta non più dovuta.
Il Ministero, magari in ritardo, ha tuttavia stabilito che coloro i quali avessero già versato l'ICI si dovrebbero veder rimborsare d'ufficio dal Comune stesso le somme non dovute. Non sono stati però specificati i tempi e i modi dei rimborsi!
Per ottenere il rimborso, suggeriamo di presentare domanda su moduli rintracciabili presso gli uffici dei Comuni beneficiari. A tale richiesta va allegato il bollettino o l'F24 da cui risulta che avete fatto il versamento.
Lo stesso procedimento vale per chi ha indicato nel mod. 730 di voler utilizzare tutto o parte del credito Irpef per pagare l'ICI dovuta.
Per concludere ed in tema di DICHIARAZIONE ICI, si rammenta che dall'anno 2008, essa deve essere presentata quando le modificazioni comportano una riduzione dell'imposta e nei casi in cui il Comune non è in grado di acquisire dalla banca-dati catastale le informazioni necessarie. L'eventuale "Dichiarazione ICI" deve essere presentata nell'anno successivo a quello in cui sono avvenute le modificazioni di cui sopra.

SCADENZARIO:

VERSAMENTI DI DICEMBRE 2008

- *Solo per coloro che hanno compilato il mod. UNICO*

IRPEF: (da versare a mezzo mod. F24)

– **entro il 1° dicembre 2008**
seconda rata di acconto.

- *Per i contribuenti possessori di immobili e/o diritti reali (vedi novità a pag. 2)*

I.C.I.: (da versare presso il Concessionario - ex. Esattoria - e/o Uffici postali)

– **entro il 16 dicembre 2008:**
saldo 2008.

RISTRUTTURAZIONI, AVANTI FINO AL 2011

È stato prorogato fino al 2011 il termine per effettuare lavori di ristrutturazione che danno diritto alla detrazione del 36% delle spese sostenute fino ad un importo massimo di 48.000 euro per unità immobiliare
I lavori per i quali spetta la detrazione sono quelli elencati nell'art. 3 del Testo Unico dell'Edilizia (DPR 380/2001). Si tratta degli interventi di manutenzione straordinaria, le opere di restauro e risanamento conservativo e i lavori di ristrutturazione edilizia per i singoli appartamenti e per gli immobili condominiali.
Stesso termine anche per acquistare appartamenti ristrutturati dalle imprese e sui quali godere delle stesse agevolazioni: in questo caso i lavori di ristrutturazione debbono essere stati avviati entro gennaio 2008.
Infine, con le proroghe contenute nella legge finanziaria è stato spostato anche il termine per beneficiare dell'agevolazione sul costo di realizzazione dei box e dei posti auto di pertinenza della prima casa. Rimane sempre obbligatoria l'indicazione della spesa per manodopera in fattura per ottenere la detrazione.

I SOCI DEL "FONDO" PRIVI DELLA PENSIONE DELLA BANCA

I colleghi collocati a riposo dagli anni '95 in poi e che godono della sola pensione INPS in quanto l'allora Cassa di Risparmio aveva provveduto a corrispondere loro una liquidazione "definitiva" prelevata dal nostro FIP, sono ormai qualche centinaio. Di questi, 95 sono iscritti anche all'Associazione pensionati.

Le ultime adesioni in ordine di tempo, sono:

- Battisti Rita
- Cristofolini Aldo
- Dalpiaz Basilio
- Depaoli Renzo
- Loner Maria Assunta
- Margoni Franco
- Paternoster Paolo
- Perottoni Livia
- Postal Alberto

In questo gruppo sono ricompresi anche alcuni di quei colleghi collocati in quiescenza in quanto aderenti al «Fondo di solidarietà per il sostegno all'occupazione», cosiddetto «Fondo esuberi».

ASSEMBLEA DEI SOCI del 23 maggio 2008

Verbale degli scrutatori del 23 maggio 2008

SCHEDE CONSEGNATE PER LA VOTAZIONE	N.	117
SCHEDE RINVENUTE NELL'URNA	N.	116
SCHEDE VALIDE	N.	115
SCHEDE NULLE	N.	1

Per il CONSIGLIO DIRETTIVO hanno ottenuto voti:

1.	ANGELIN RENATO	104
2	MARCHETTI GIANNI	74
3.	PALMIERI FABIO	72
4	TRIGGIANI ANTONIETTA	70
5.	DORIGONI MARCELLA	66
6.	FIETTA LORENZA	46
7.	TRANQUILLINI GERMANO	41
8.	GROFF MARCO	35
9.	SCANTAMBURLO FRANCO	33

Per i REVISORI DEI CONTI hanno ottenuto voti:

1.	MERLER GIUSEPPE	103
2.	DEL FABRO ENZO	99

In base all'articolo 11 dello statuto risultano eletti per il Consiglio Direttivo i primi 9 nominativi sopra indicati e per i Revisori dei Conti i primi due.

La Commissione elettorale

Buffa Arvenis, Cortelletti Carmen e Zambaldi Fulvio

Recentemente, in una riunione successiva, il Direttivo dell'Associazione ha riconfermato le cariche sociali già in essere.

INTERPELLO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE n. 1

Un contribuente chiede se siano detraibili, al 19%, le spese sostenute per gli addebiti all'assistenza personale della madre, non autosufficiente, quando le prestazioni siano fornite dalla casa di cura in cui è degente.

Il parere dell'A.d.E. chiarisce che dette spese sono detraibili nella percentuale del 19%, calcolabile su un ammontare di spesa non superiore a 2.100 euro annui, purché il reddito del contribuente non superi i 40.000 euro ed a condizione che:

- **siano sostenute per la propria assistenza o per quella di un familiare, ancorché non fiscalmente a carico;**
- **siano riferite ad una condizione di non autosufficienza nel compimento degli atti di vita quotidiana (impossibilità di assumere alimenti, deambulare, indossare indumenti ecc.); è considerata non autosufficiente anche una persona che necessiti di sorveglianza continua;**
- **i corrispettivi per l'assistenza personale siano certificati da idonea documentazione fiscale, distintamente rispetto a quelli riferibili ad altre prestazioni fornite dall'istituto ospitante; la documentazione contenga oltre agli estremi anagrafici ed al codice fiscale del soggetto che effettua il pagamento e di quello che presta l'assistenza (casa di cura), anche gli estremi anagrafici ed il codice fiscale del familiare in favore del quale la spesa è sostenuta.**

INTERPELLO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE n. 2

Un contribuente chiede se siano detraibili, al 19%, gli scontrini fiscali della farmacia, emessi successivamente al 1° luglio 2007, riportanti la dicitura "parafarmaco" (vale a dire p.es. integratori alimentari, colliri, pomate, ecc.).

L'A.d.E. ha chiarito che:

- **dopo il 5 luglio 2007, è necessario che sullo scontrino fiscale appaia, oltre che il codice fiscale del richiedente stampato dalla Farmacia, anche la dicitura di "farmaco" o di "medicinale" escludendo, pertanto, dal beneficio della deduzione o detrazione fiscali i prodotti attinenti ad altra categoria merceologica e per i quali appaia sullo scontrino fiscale la dicitura "parafarmaco", precisando che detti prodotti sono appartenenti all'area alimentare.**

PEREQUAZIONE

La Corte d'appello di Genova – sezione lavoro – con sentenza parziale n. 447/2008 ha deciso, a nostro favore, solo sull' «an» (abbreviazione di «an debeatur»: esistenza del diritto).
Secondo la Corte abbiamo diritto all'adeguamento, **solo sulla quota della pensione integrativa**.
La stessa Corte però ha disposto, con separata ordinanza, la prosecuzione della causa per la quantificazione dei relativi importi. L'udienza è stata fissata a gennaio 2009.
In applicazione della richiesta della Corte stiamo predisponendo i nuovi conteggi.

sto caso non più i privati ma, gli Stati – con i soldi dei contribuenti – prevedono e provvedono a salvare dal fallimento alcune società, mentre altre invece sono state mandate al "rogo". La platea di "risparmiatori ascoltatori" che, poco prima della rappresentazione aveva visto illustrato sul depliant le "recensioni/pagelle" (compilate dagli stessi "strumentisti") con gli ottimi risultati, da primi della classe, conseguiti in tutte le rappresentazioni, vedono improvvisamente dileguarsi l'intera "orchestra" rimanendo con "un pugno di mosche".

Per evitare questo erano e sono stati creati/costituiti vari organismi – anche sottomessi agli "indirizzi" del governo – con varie funzioni di controllo. Tutti però, chi più chi meno, hanno applicato il concetto del non intervento, per non disturbare l'orchestra ed il suo direttore. Anzi a sostegno di questo modo di operare, inondavano il mercato di comunicati che, volutamente, lasciavano sempre a desiderare quanto a limpidezza d'intenti. Ognuno vi poteva leggere quel che voleva. Quest'arte della dichiarazione da decriptare fu portata alle massime vette da Alan Greenspan, il famoso (ora famigerato) ex Presidente della Federal Reserve; infatti egli disse «se mi avete capito vuol dire che non mi sono spiegato bene». Lo stesso che sommessamente e senza pubblicità, ora ammette che i mercati dovevano essere regolamentati, ma nel contempo si giustifica affermando che il tutto era sorretto dalla "matematica finanziaria" premiata con vari Nobel.

Tutto questo si può ricondurre ad una frase di Galbraith, il quale ricordava che «l'unica funzione delle previsioni economiche è quella di far apparire rispettabile l'astrologia».

Ed i nostri suonatori? Anche loro hanno disinteressatamente utilizzato "i loro strumenti" non per comunicare agli ascoltatori la reale capacità dell'orchestra ma, per mettere in difficoltà e se possibile eliminare, con il consenso del direttore concertatore, l'altro o gli altri elementi dell'orchestra. Questi a loro volta hanno ricercato, anche all'esterno dell'orchestra altri "strumentisti" pagandoli con "bonus" di varia natura e provenienza, il tutto con l'obiettivo di continuare ad occupare il "seggiolo".

SITUAZIONE DEI SOCI

Alla data odierna gli iscritti all'Associazione sono: 498.

I NOSTRI LUTTI

Comunichiamo con vivo cordoglio e con un pensiero di commossa partecipazione alle famiglie, la scomparsa dei soci:

- PONTALTI ERINO
- BONETTI PIA
- TOMASI GRETTER ANNA
- BORTOLOTTI VIANINI IONE
- POSTAL BERNARDI GIUSEPPINA
- PIZ MARIO
- FERRARI ANTONIO
- DEVIGILI LINO
- MOGGIO TOMASI IDA
- MORANDI GIOVANNI

NUOVE PENSIONI DI REVERSIBILITÀ:

- SLOMPO FERRARI TULLIOLA
- NOLDIN DEVIGILI ROSETTA

QUOTE ASSOCIATIVE PRO 2009

Le quote per il 2009 sono state stabilite in:

- **Euro 5** per commessi, ausiliari;
- **Euro 8** per impiegati e quadri;
- **Euro 10** per funzionari;
- **Euro 13** per dirigenti.

Auspichiamo che anche per quest'anno le quote vengano trattenute direttamente dall'UNICREDITO in sede di pagamento della Pensione in uno dei primi mesi del 2009.

Coloro che non sono beneficiari di pensione integrativa e percepiscono la sola pensione INPS saranno contattati direttamente dall'Associazione che indicherà le modalità di versamento della quota.

AVVERTENZA

Tutte le note sono state compilate dalla nostra redazione attingendo alle Norme ufficiali o a qualificati quotidiani o periodici. Non possiamo tuttavia assumere alcuna responsabilità per gli eventuali errori od omissioni delle nostre fonti o per nostre involontarie sviste.